

Bilancio di fine stagione

Turismo: l'estate della fiducia

L'analisi Aumento di presenze tra il 7 e l'11% nelle località del litorale pontino
Galante di Federalberghi: «Premiata la nostra costanza, è un punto di partenza»

L'ANALISI

ANTONIOBERTIZZOLO

■ Ponza invasa dagli inglesi. Terracina si conferma un feudo scandinavo, ma continua ad avere un forte ascendente sui russi. E poi ci sono gli italiani che hanno riscoperto il turismo in casa. Le sette bandiere blu della provincia di Latina sventolano e sventolano con orgoglio. L'aumento di turisti nel 2017 nelle strutture ricettive non è di poco conto. La forchetta, rispetto all'anno scorso, varia dal 7 all'11% ed è un numero significativo e che trasmette una grande fiducia per il futuro e per sviluppare le potenzialità del territorio pontino, baciato da un clima invidiabile in grado di fare la differenza. Le giornate di sole di fine primavera e le gradevoli temperature previste per il passaggio dall'estate all'autunno, inducono all'ottimismo. Rispetto a dodici mesi fa la situazione è in ripresa. In questo caso a pesare era stato il meteo con giornate di pioggia e una stagione finita già nella prima settimana di settembre. Nel 2017, ombrelloni e lettini sono stati tirati fuori dai magazzini molto presto, grazie a temperature alte che hanno portato ad un consistente numero di flussi di turisti italiani che hanno scelto le coste pontine: dalla Marina di Latina fino al Golfo di Gaeta. E lo hanno fatto per una serie di ragioni, a partire da motivi di sicurezza legati allo scenario geopolitico e all'allarme terrorismo nel resto dell'Europa. Meglio la vacanza, anche se breve o come si dice in gergo smart, in casa e sulle spiagge pontine piuttosto che un viaggio low cost verso altre mete.

E' stato questo il ragionamento di moltissime famiglie italiane della fascia media ma anche di un nutrito gruppo di stranieri. Se i mesi caldi per un operatore turistico sono quelli di luglio e agosto quando il sold out nelle strutture ricettive è scontato, a spostare gli equilibri sono gli altri periodi dell'anno, quelli decisivi e vitali per l'economia turistica. Maggio e giugno sono i preferiti dai tedeschi, oppure anche settembre e ottobre. E così se il tempo è buono la stagione inizia prima e finisce tardi e gli effetti benefici per l'economia possono diventare incoraggianti. Non è facile prima di tutto muoversi in provincia di Latina anche per la rete infrastrutturale ancorata a decine di anni fa, la co-



Ponza invasa dagli inglesi. Scandnavi e russi sono pazzi di Terracina

sta è una lunga striscia affacciata sul mare che presenta criticità e caratterizzazioni turistiche che non sono omogenee. A Gaeta ad esempio nelle strutture ricettive è emerso un aumento superiore al passato da parte di italiani ma anche di stranieri. I turisti tedeschi invece si dividono e di solito arrivano in coda alla primavera e al tramonto dell'estate. I francesi invece scelgono le vacanze con le stesse modalità degli italiani. Anche in provincia di Latina puntando sui mesi di luglio e agosto mentre se i russi in alcuni centri della costa sembrano essere scomparsi completamente rispetto al passato, resta molto viva una forte attrazione per Terracina che si conferma una tra le mete turistiche preferite. I russi però di solito viaggiano fuori agenzia. A Terracina come è nella tradizione c'è inoltre una consistente colonia di turisti che arriva dalla Scandinavia come avviene da moltissimi anni. A Ponza, grazie anche a una serie di articoli sui mass media che sono usciti su alcuni magazine nel Regno Unito è stato registrato un aumento di turisti inglesi sulle isole pontine. L'incremento di stranieri e di italiani sul litorale pontino e la Riviera di Ulisse è dettato da una serie di fattori secondo gli operatori commerciali. Si sceglie l'Italia e la provincia di Latina per una sensazione di tranquillità rispetto all'insidia di andare in altri paesi europei o extraeuropei dove i rischi come nel caso degli attacchi terroristici sono maggiori. Ma non è tutto, per molti stranieri la provincia di Latina è un'incredibile e piacevole scoperta. La ripresa del turismo nell'estate del 2017 è un risultato importante per Paolo Galante, presidente provinciale di

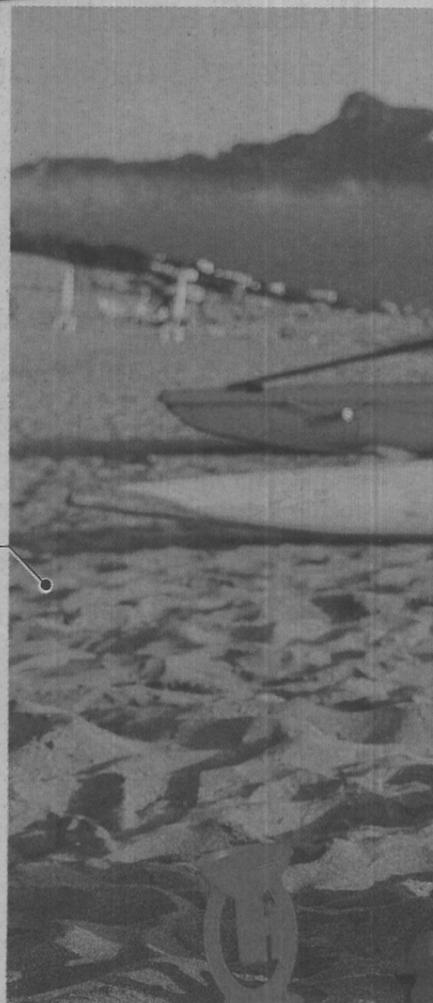
Apesare il bel tempo di fine primavera che ha spinto alle vacanze pontina

Concorrenza B&B



I gestori degli alberghi della provincia di Latina sono alla fine soddisfatti. «Paghiamo ancora la concorrenza abusiva dei Bed and Breakfast che riduce i guadagni, ma lavorare qualche settimana in più è davvero una opportunità per tutta la provincia di Latina e l'indotto legato al turismo».

A destra la spiaggia di Sabaudia con lo sfondo del Circeo
FOTO PAOLA LIBRLATO



Federalberghi. «Si dice - e premia la nostra costanza, la provincia di Latina ha sette bandiere blu e adesso questo riconoscimento inizia ad avere una valenza sul piano italiano». E' un punto di partenza per la (ri)nascita del turismo in provincia di Latina. «Sì, da parte nostra stiamo lavorando su questo. Il nostro lavoro come Federalberghi non è di aumentare di uno o due punti in percentuale ma è quello di inserire la provincia di Latina in un vero e proprio circuito turistico nazionale e di creare una solida tradizione come merita questo territorio».

Turismo straniero in Provincia



Isole P
Ponza